

## UN'ESPERIENZA AL NIDO

# I protagonisti bambini rendono più interessanti gli albi illustrati

di Anna Maria ADAMI

Agosto 2021

Sono un'insegnante di scuola dell'infanzia ma nei miei primi anni di attività lavorativa sono stata educatrice di asilo nido.

Dopo essermi adeguatamente formata (con la consulenza letterario-pedagogica- didattica di *Silvia Blezza Picherle*) ho provato a rientrare in questo mondo con *progetti-lettura sperimentati* presso *alcuni asili nido* della Valpolicella in provincia di Verona, sempre guidata come Ricerca-Azione da *Bleza Picherle*.

Durante i miei incontri ho *osservato attentamente i piccoli* (età un anno e mezzo- due anni) e ciò che mi ha *stupito maggiormente* è stata la *loro sorprendente reazione* di fronte agli albi illustrati in cui i *protagonisti delle piccole storie sono BAMBINI come loro e non animali*, oppure *oggetti di vita quotidiana*. Nel nostro gruppo di ricerca<sup>1</sup> scegliamo e proponiamo solo *picturebook "di qualità"*, originali e artisticamente validi, che rispondano ai *bisogni autentici dell'infanzia*.

È stato molto interessante *osservarli* mentre leggevo o consultavano da soli alcuni albi "classici" della grande illustratrice *Helen Oxenbury*. Mi riferisco a *Mi diverto, Mi vesto, Al lavoro, Amici*, pubblicati recentemente in Italia da

---

<sup>1</sup> Il gruppo di Ricerca denominato "*RaccontareAncora*" è diretto e coordinato da *Silvia Blezza Picherle*, già ricercatrice all'Università di Verona e ora docente a contratto, esperta di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura, coordinatrice di progetti lettura con Ricerca-Azione in vari ordini di scuole e contesti educativi. Del Gruppo di ricerca fanno parte soprattutto docenti impegnati tutti in ricerche pluriennali.

Camelozampa.

In ogni albo vengono rappresentate *scene della vita quotidiana*, dove i *protagonisti* sono gli stessi *bambini* intenti a compiere *azioni con oggetti di uso comune*.



In questi albi illustrati *il bambino e la bambina si identificano con il/la protagonista "di carta"* e lo manifestano con *espressioni di sorpresa e di gioia nel riconoscere gli oggetti e le situazioni di uso quotidiano*. E così, stimolati da questo incontro, i piccoli lettori hanno cercato di esprimersi. Ad esempio hanno detto: "Iallo" per dire che l'orsacchiotto è di colore giallo, o un "Oooo!" prolungato nel riconoscere il latte contenuto all'interno del biberon.

Ciò che colpisce è la *concentrazione* che il bambino mette nel *guardare e osservare attentamente un personaggio umano e gli oggetti di vita comune*.

Ciò lo si nota dalle *espressioni del volto* che assume il piccolo "lettore", dal suo *indicare con il dito*, dagli *occhi curiosi di esplorare l'illustrazione* e dal desiderio di *accompagnare con le parole* quelle immagini così realistiche nel ritrarre spaccati della sua vita quotidiana. Quindi *questi elementi della storia motivano i bambini anche sotto il profilo cognitivo*.

Un *indicatore di piacere e interesse cognitivo* è dato dalla *permanenza prolungata* dei bambini di fronte ad una scena di illustrazioni e ancora dal loro *incessante*



*Copyright  
in corso di stampa*

*sfogliare* le pagine nel tentativo, non solo nel trovare conferme del già noto, ma nello scoprire particolari che potenziano l'osservazione delle azioni.



Dopo aver *sfogliato ed esplorato autonomamente* gli albi illustrati, i bambini hanno dimostrato il *proprio gusto personale*, prediligendo un albo illustrato rispetto ad un altro. E così sono nati dei *piccoli baratti* per poter entrare in *possesso del libro preferito*.

E poi ognuno si è lasciato andare ad un *piacere ritrovato e rinnovato* ad *ogni pagina sfogliata e risfogliata*.

